

SEMESTRALE DI STUDI E RICERCHE
DI **GEOGRAFIA**

Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia

- Roma, XXV, Fascicolo 2, luglio – dicembre 2013

- Gino De Vecchis.....7
- The joint IGU/ICA Commission/Working Group on
Toponymy. A short introduction
Peter Jordan11
- Features of toponyms forming of Alakol basin of Kazakhstan
*Particolarità della formazione dei toponimi del bacino del
lago Alakol del Kazakistan*
*Caractéristiques de la formation des toponymes de la piscine
du lac Alakol qui se trouve dans le sud-est du Kazakhstan*
Stanislav Yerdavletov, Abdreeva Sholpan, Aizholova Gulzhan17
- Naming methods of folk agricultural plot names in
Japanese villages: a connection between geography and
cognitive linguistics
*I metodi di denominazione di piccoli appezzamenti nei
villagi rurali giapponesi: un collegamento tra la geografia e
la linguistica cognitiva*
*Méthode de nommage des noms folkloriques des parcelles
agricoles dans des villages japonais – connexion entre la
géographie et la linguistique cognitive*
Satoshi Imazato27
- Is *exonym* an appropriate term for names of features
beyond any sovereignty?
*Esonimo è un termine appropriato per i toponimi utilizza-
ti in contesti extraterritoriali?*
*Exonyme est-il un terme approprié pour les noms des car-
actéristiques au-delà de toute souveraineté?*
Peter Jordan.....41
- The Changing Toponymy: The Place Names and their Vitality
*I cambiamenti della toponimia. I nomi di luogo e la loro
vitalità*
*Les changements de noms de lieux: les noms des lieux et
leur vitalité*
Cosimo Palagiano 55

- Degrees of precision in toponyms containing compass points
Livelli di precisione in toponimi contenenti i punti cardinali
Degrés de précision en toponymes qui contiennent des points cardinaux et intercardinaux
Riemer Reinsma73

- Travelling through place-names. A Methodological approach for the development of a geo-atlas of toponyms
Viaggio attraverso toponimi. Un approccio metodologico per lo sviluppo di un geo-atlante dei toponimi
Voyage à travers les toponymes. Une approche méthodologique pour le développement d'un geo-atlas des toponymes
Silvia Siniscalchi91

- Standardisation of Place Names in Countries Influenced by the Chinese Writing System
Standardizzazione dei nomi delle località nei Paesi influenzati dal sistema di scrittura cinese
Standardisation des Noms de Lieux dans les Pays influencés par le Système à écrire Caractère chinois
Hiroshi Tanabe, Kohei Watanabe115

- A study of the toponyms of places and areas in relation to the physical characteristics of the terrain of the province of Cuenca, Spain
I toponimi di luoghi e di aree in relazione alle caratteristiche fisiche del terreno della provincia di Cuenca, in Spagna.
Étude des toponymes en rapport à la nature du sol. Le cas de l'expression de "bourbier", "marais" dans la province de Cuenca (Espagne)
Emilio Nieto Ballester, José A. Rodríguez Esteban, Pilar Lacasta Reoyo123

GEOFRAME

a cura di Marco Maggioli

- Roma: visione o pre-visione sinottica?
Sandra Leonardi141

DIARIO

a cura di Riccardo Morri

- **I Bisogni Educativi Speciali. Verso una Geografia inclusiva**
Angela Caruso147
- **La Sicilia nell'assetto dello spazio euromediterraneo**
Liberata Nicoletti151
- **La Dichiarazione di Roma sull'educazione geografica in Europa. Una road map per la geografia**
Cristiano Giorda155
- **Rome Declaration on Geographical Education in Europe. IV EUGEO Congress 2013**157

LO SCAFFALE

a cura di Riccardo Morri

- C. LOMBARDI-DIOP AND C. ROMEO (a cura di), *Postcolonial Italy. Challenging National Homogeneity* (R. Noel Welch)161
- P. BONORA (a cura di), *Atlante del consumo di suolo, per un progetto di città metropolitana* (A. Mengozzi).....163
- **The Authors**
Gli autori
Les auteurs165

Radici solide per programmare il futuro

Gino De Vecchis

Con questo numero si apre una fase nuova del *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia*, che vede mutare l'assetto nella Direzione, nel Comitato Scientifico ed Editoriale. Lo sguardo è quindi volto necessariamente al futuro e agli obiettivi che la Rivista intende perseguire nei prossimi anni. Prima, però, è utile ricordare dove affondano le radici di questa pubblicazione, che, pur con trasformazioni rilevanti correlate soprattutto ai profondi cambiamenti subiti dall'istituzione universitaria, si sono alimentate in un passato ormai lontano nel tempo ma di grande rilevanza grazie ai molti studiosi coinvolti, alcuni dei quali protagonisti della geografia del Novecento. Le origini si collocano, infatti, nell'ambito dell'Istituto di Geografia della Regia Università di Roma, erede del Gabinetto di Geografia, esistente dal 1877 nel complesso di S. Ivo alla Sapienza e diretto da Giuseppe Dalla Vedova. Si deve al suo successore Roberto Almagià la volontà di dotare l'Istituto di pubblicazioni periodiche, distinte in tre serie: Serie A – lavori soprattutto di carattere antropogeografico, dedicati di regola all'Italia; Serie B – riproduzioni di documenti soprattutto cartografici, inediti, di primaria importanza per la storia della Geografia, con il corredo di brevi commenti;

Solid roots for future planning

With this number a new phase of the *Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia* begins, with a change in the structure of the Editors, the Scientific Committee and Editorial. Its view is necessarily to the future therefore and to the objectives that the magazine sets out to pursue over the coming years.

First of all however it is worth remembering the reach of the roots of this publication, which, even with the transformations regarding above all the enormous changes that the university has undergone, were nourished in a now distant but nonetheless hugely important past thanks to the many scholars involved, some of whom were the protagonists of twentieth century geography. Its origins are to be found in fact in the context of the Istituto di Geografia della Regia Università of Rome, heir of the Geography Cabinet, which was created in 1877 in the S. Ivo alla Sapienza complex and directed by Giuseppe Dalla Vedova. It was his successor, Roberto Almagià, who was responsible for introducing periodical publications to the Institute divided into three series: Series A – work above all of an anthropogeographic nature dedicated as a rule to Italy; Series B – reproductions of unpublished cartographic documents, of primary importance for the history of

Serie C – sussidi bibliografici o d'altro genere, ad uso degli studenti universitari, degli insegnanti di geografia nelle scuole medie ecc.

Nel primo numero, risalente al 1931 (che pubblica una ricerca di Riccardo Riccardi sull'insediamento umano nell'Umbria), Almagià ricorda con affetto il suo Maestro, Giuseppe Dalla Vedova, dedicandogli la nuova e impegnativa operazione culturale e scientifica. Dopo Almagià e Riccardi, alla Direzione è succeduto Osvaldo Baldacci, ma numerosi sono stati i geografi (tra i primi a scrivere: Elio Migliorini, Mario Longhena, Bruno Castiglioni, Piero Landini, Claudia Merlo) che con i loro saggi e monografie hanno contribuito allo sviluppo delle Pubblicazioni dell'Istituto. Non posso dimenticare, nel momento in cui mi accingo ad assumere l'onere e il grande onore della Direzione, come questa testata abbia segnato i momenti più importanti del mio corso accademico, partendo dalla prima ricerca su San Felice Circeo, svolta nel 1972.

Nel 1988, in seguito all'istituzione dei Dipartimenti, esigenze amministrative hanno portato alla trasformazione delle "Pubblicazioni dell'Istituto di Geografia" nell'attuale "Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia", diretto da Emanuele Paratore.

Nel corso degli ultimi decenni molte novità hanno arricchito la testata, che si è evoluta anche in funzione dei nuovi parametri richiesti alle pubblicazioni, quelle universitarie in primo luogo. Tra il 2008 e il 2010 vi è stato un totale rinnovo della veste editoriale; ai contributi scientifici

Geography, with a set of brief notes; Series C – bibliographical aids or other types, to be used by university students, geography teachers in the lower secondary school etc.

In the first issue which goes back to 1931 (publishing research by Riccardo Riccardi on human settlements in Umbria), Almagià fondly remembers his teacher, Giuseppe Dalla Vedova, dedicating to him the new and demanding cultural and scientific operation. After Almagià and Riccardi, Osvaldo Baldacci took over the direction, but there have been numerous geographers (among the first to write: Elio Migliorini, Mario Longhena, Bruno Castiglioni, Piero Landini, Claudia Merlo) who with their essays and monographs contributed to the development of the Publications of the Institute. I cannot forget, just as I am about to take on the responsibility and great honour as Editor, how this journal has marked the most important moments of my academic career, starting with my first piece of research on San Felice Circeo, which I did in 1972.

In 1988, following the establishment of the departments, administrative demands led to the transformation of the "Pubblicazioni dell'Istituto di Geografia" into the present day "Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia", edited by Emanuele Paratore.

Over the course of the last decades many new features have enriched the magazine, which has evolved also according to the new parameters required for publications, university ones in the first place. Between

si sono affiancate tre rubriche (Geoframe, Diario e Lo Scaffale), che hanno reso la rivista ancora più ricca, utile e attenta alle richieste dei lettori. L'impegno profuso da parte di tutti i geografi del Dipartimento – in particolare dal Vicedirettore Riccardo Morri e da Cristiano Pesaresi e Marco Maggioli – è stato premiato dall'inserimento del periodico nell'elenco delle riviste scientifiche dell'Area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, SSD: geografia) dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR, delibera n. 17 del 20/02/2013).

Per la programmazione futura, con l'intento di proseguire nella direzione intrapresa, valorizzando ulteriormente la parte scientifica e irrobustendo quella redazionale, si è proceduto ad ampliare il Comitato Scientifico, che può avvalersi sia di illustri e validi colleghi della Facoltà (che ringrazio sentitamente), strategici anche per garantire una proficua interdisciplinarietà, sia di geografi stranieri, essenziali per la necessaria collaborazione internazionale.

Altra novità, fondamentale per la Rivista, è rappresentata dall'istituzione di un ampio e rappresentativo Comitato di Referee, costituito da un nutrito numero di colleghi, provenienti da numerosi Atenei italiani.

Tutte queste operazioni hanno richiesto sia il rafforzamento della Direzione, per cui si è provveduto alla nomina di due Condirettori, nelle persone di Riccardo Morri (già Vicedirettore) e di Petros Pet-simeris dell'Università *Paris I Pan-théon-Sorbonne*, sia l'organizzazione

2008 and 2010 there was a complete renewal of the editorial format; scientific contributions were published side by side three regular features (Geoframe, Diario and Lo Scaffale), making the magazine even richer, useful and attentive to the readers' demands. The huge commitment by all the geographers of the Department – in particular by the Vice-Editor Riccardo Morri, and Cristiano Pesaresi and Marco Maggioli – has been rewarded by the inclusion of the periodical in the list of the Area 11 scientific magazines (historical, philosophical, pedagogical and psychological sciences, SSD: geography) by the National Agency for the Evaluation of the University and Research (ANVUR, resolution No. 17 of 20/02/2013).

For the future programming, with the aim of continuing in the direction that has been undertaken, valorising furthermore the scientific part and strengthening the editorial one, the Scientific Committee has been increased, and can avail of both distinguished and knowledgeable colleagues of the Faculty (who I take the opportunity to thank), strategic also so as to guarantee fruitful interdisciplinarity, and foreign geographers, essential for the right international collaboration.

Another new development for the magazine is represented by the setting up of a wide representative Committee of referees, made up of a large number of colleagues coming from various Italian universities.

All these operations have required both the reinforcement of the Editorial team, making it necessary to

di un ampio Comitato Editoriale, utile pure per l'adeguamento del sito del Semestrale (www.semestrale-geografia.org) agli standard di *peer review* a doppio cieco.

Con queste imprescindibili innovazioni e con altri miglioramenti, che potranno realizzarsi anche grazie ai suggerimenti di colleghi e lettori, mi auguro che il Semestrale possa continuare a svolgere un ruolo di primo piano nel panorama geografico, dando – come ha sempre fatto – una priorità a giovani ricercatori che presentino ricerche di valore, ampliando gli orizzonti oltre i confini italiani (e questo numero 2/2013 ne è già una chiara testimonianza), cercando di potenziare il ruolo interdisciplinare della geografia, attestandone il suo valore sociale, culturale e scientifico.

appoint two co-editors, in the persons of Riccardo Morri (already vice-editor) and Petros Petsimeris of the University Paris I Panthéon-Sorbonne, and the organisation of a wide ranging Editorial Committee, useful for the conformity of the site of the six-monthly magazine (www.semestrale-geografia.org) to the double blind peer review standards.

With these unavoidable innovations and along with other improvements, which will be realised also thanks to the suggestions of colleagues and readers, I hope that the magazine may continue to play a prominent role in the geography panorama, giving – as it always has done – priority to young researchers presenting valuable research, broadening the horizons beyond Italian boundaries (and the latest number 2/2013 clearly shows this), endeavouring to enhance the interdisciplinary role of geography, attesting its social, cultural and scientific value.